

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 8.00. - Semestre L. 4.50
ESTERO: " " 8.00 " " 4.50
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.
Pagamenti anticipati.

INSERZIONI
ad avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente della Posta

Durante il Congresso di Bologna

L'on. Oddino Morgari — ingegno acuto e brillante scrittore — pubblicava nell'*Avanti!* del 5 corr. un interessante articolo in cui affacciava una *pregiudiziale* a proposito dell'attuale congresso socialista. — Se ci contassimo, amici? chiedeva il Morgari ai compagni. — Infatti è chiaro — soggiungeva egli — che se io riconosco di essere una formica e debbo andare a Roma, adotterò una tattica: e se invece sono un cavallo da corsa, farò diversamente.

E procedeva al conteggio in questo modo. Nelle elezioni politiche del 1900 si recarono alle urne 1.311.000 cittadini, che diedero ai candidati socialisti 170.000 voti. Dunque 1 su 8. Dei 508 deputati che formano la Camera elettiva, 27 sono socialisti. Dunque 1 su 19. Quanti municipi sono stati conquistati dai socialisti in Italia? Nessuno li ha contati. Una trentina forse, tra gli 8362 del regno. Dunque 1 Comune su 275.

Ma per chi dubitasse della attendibilità di questi dati statistici, il Morgari ne presenta altri più positivi: quelli delle iscrizioni nelle Sezioni ufficiali del partito, dove, senza le restrizioni della legge elettorale, ognuno può iscriversi, basta che accetti il programma socialista. L'ingresso è libero ai proletari.

Orbene, continua il Morgari, gli iscritti nelle Sezioni sono attualmente 40.000. Ma gli abitanti del regno sono 32.475.000; o, difalcondone le femmine ed i fanciulli, sono all'incirca 12 milioni.

Dunque 1 iscritto su 300 maschi adulti.

E, con tutta schiettezza, l'on. Morgari incontra anche le obiezioni che i compagni gli possano fare, cioè che, sebbene pochi, i socialisti hanno seguito grande tra i lavoratori. Ma all'obiezione segue un'altra constatazione. I proletari organizzati nelle 80 Camere di lavoro, nelle 29 federazioni di mestiere e nei moltissimi sindacati dispersi, non raggiungono il numero di 350.000, mentre il censimento del 1901 fa ammontare a 10.088.000 circa i lavoratori dei due sessi, salariati, coloni o stipendiati nell'agricoltura, nell'industria, nel commercio e nelle amministrazioni pubbliche del regno.

Dunque i lavoratori organizzati su 28.

Da queste e da altre constatazioni, l'on. Morgari trae una conclusione assai semplice: cioè la necessità per i socialisti di crescere o moltiplicare: *crescite et multiplicamini*, osservando come per crescere o moltiplicare non sia il miglior mezzo quello del dipanarsi a vicenda.

Ora, diciamo noi, quale delle due famose tendenze — chiamiamole pur ancora così per intenderci — è la più feconda genitrice di socialismo e di socialisti?

La *rivoluzionaria*, o intransigente o catastrofista, che dir si voglia, oppure la *reformista*?

Essi rispondono soprattutto a due modi diversi di considerare le cose di questo mondo: entrambe costituite di teoria o di pratica; resta solo a vedersi quale delle due sia più pratica, e più teorica.

E, qualunque possa essere il responso del congresso di Bologna o di cento altri congressi, il possibile resterà possibile in un determinato ambiente ed in un determinato momento storico, o l'impossibile, — per quanto seducente, — in quello stesso ambiente e momento, resterà impossibile.

Perciò la nota pratica del Morgari, quel suo conteggio, quel suo richiamo alla realtà alla vigilia del congresso ci sembrarono molto opportune.

Qui sta il problema. Bisogna vincere una enorme massa che non solo non è socialista, ma o è reazionaria o non è nulla, non segue nessuno, non si muove e non crede. — E solo la fede — una fede qualunque — può far muovere, in un senso o nell'altro, anche le montagne, secondo la colorita espressione evangelica.

Ora, chi può suscitare una tale fede dove non c'è? O basta lo sforzo rivoluzionario di una esigua minoranza, per mettere in moto la massa enorme e pesante e trasformarla dall'oggi al domani? E in che consisterebbe questo sforzo, dal momento che non si tratta di fare una rivoluzione politica, ma una trasformazione sociale *ab initio fundamentis*? In che consisterebbe lo sforzo dal momento che neppure si tratta di una transitoria e fortunata forma di opposizione come quella dell'*ostruzionismo* per toglier di mano un'arma che la reazione stava fabbricandosi contro la libertà? Perché nella sovraccitazione di un momentaneo successo, specialmente gli uomini di buona fede, possono scambiare il sogno con la realtà, l'impossibile col possibile, l'inafferrabile con l'afferrabile.

E se è possibile una società migliore, non bisogna dimenticare la tenace resistenza che la società attuale oppone a chi si attenti di modificarla, e quindi l'impossibilità di modificarla con mezzi inadeguati allo scopo.

C'è tutto un mondo di pregiudizi, di ignoranza secolare o di violenza da vincere. Quale è quel partito, o, peggio, quella frazione di partito, che da sola si assuma di mettersi a battere contro il mostruoso colosso, figlio del secolare servilismo? È egli già quel colosso ridotto in tale stato di debolezza per cui pochi colpi bastino ad atterrarlo per sempre?

Chi si rende conto esatto dello stato attuale di tanta parte della società, non può illudersi: capisce che l'impresa è immane, che per accingervisi non si può far spreco di forze anche se battezzate al fonte di un partito piuttosto che a quello di un altro, o non battezzate — purché esse tendano alle rivendicazioni comuni a tutti i partiti ed a tutti gli uomini che han giurato guerra all'ignoranza, al pregiudizio ed al loro sfruttamento.

La democrazia tale giuramento lo ha fatto da un pezzo e la sua campagna a favore del progresso sociale non è da oggi cominciata, né da ieri, né cessa, anche se nuovi avversari, inconsapevoli o no, vengono, se non ad ingrossare le file della reazione sotto la bandiera dell'intransigenza, ad incoraggiarla.

Coloro invece che non si san rendere conto delle difficoltà e dei pericoli della battaglia nella quale un'improvvisazione costa vittime innocenti e spinge indietro sul cammino già fatto, assumono tutta la responsabilità degli insuccessi o delle delusioni che la facile invettiva demagogica va seminando insieme alla speranza fallace di cambiare in un giorno l'opera di molti secoli.

Noi vogliamo dimenticare che le divorse tendenze possano essere fruite, anziché di diversi convincimenti — sempre, se tali,

rispettabili — di beghe personali dei capi-partito. Obiettivamente considerandole, ci sembra, come abbiamo detto, che esse rispondano a differenti concezioni dello stato attuale della società in cui viviamo e del modo di trasformarla. È sempre possibile fare una rivoluzione, come è possibile fare un libro. Ma della rivoluzione si può dire quello che Giusti diceva del libro: che fare un libro val meno di niente — se il libro fatto non rifà la gente.

È proprio la gente che bisogna fare; perché, fino a che durino l'ignoranza e il pregiudizio, non vi saranno leggi che possano sottrarre il pregiudizio e l'ignoranza allo sfruttamento.

La società — come Dante salendo il monte del Purgatorio — deve cancellarsi di grado in grado parecchi P per conquistare, se non l'Olimpo sognato dai poeti, quell'assetto ove sia possibile la giustizia ed impossibile lo sfruttamento dei più a vantaggio di pochi immeritevoli privilegiati. Ed i P sono: militarismo, clericalismo, analfabetismo, ecc. ecc.

Orbene — per tornare, e sarà tempo, all'articolo di Morgari — se una minoranza di uomini pur volenterosi del bene e del meglio, una minoranza esigua quale la constatava nel suo articolo l'on. Morgari parlando dei socialisti italiani, sta a trastullarsi in logomachie sulle tendenze per bandire o non bandire un'intransigenza che, date le constatazioni di Morgari, non farebbe che diminuire il numero dei combattenti socialisti, si può ben dire che quella minoranza impiega male il suo tempo e che, chiudendosi nei dogmi gelosi ed irrosi di una teoria né indiscutibile, né indiscussa, non provvede alla formazione dell'ambiente propizio al crescere e moltiplicare.

(*) Avovamo scritto questo articolo, quando ci capitò sott'occhio quello pubblicato dall'*Avanti!* di giovedì 7 corr. sotto il titolo *Proletariato conservatore* di Paolo Orano. Le stesse osservazioni del bellissimo scritto di Orano, noi facemmo sennoché un'altra volta nel Paese in un articolo intitolato *Conservatori nullatenenti*.

Vorremmo qui riportare largamente dall'*Avanti!* le perentorie effusioni dell'Orano; ma riproduciamo due brevi squarci:

« Come sociologi o come psicologi non deve meravigliarsi il fatto. Una così lunga storia di avvenimenti ha ridotto ed ottuso ogni sentimento nella fibra di certi strati umani. Nell'era basso e caliginoso di certa sfera della esistenza la lampada della coscienza o dell'ideale anche si spogge, se non scoppia. Quel sistema di prostrazione che ha agito da secoli e secoli per opera di alcune classi detentrici della vita sulla persona economica e giuridica dell'uomo, ha operato pure sul cervello, deformandolo, arrestandone lo sviluppo nella generazione, plasmandolo al servilismo, alla accettazione idiota, alla ripetizione monotona del passato.

« Possiamo, dunque, quanto cammino da compiere! Non tutti coloro che hanno diritto al nuovo diritto umano, ne sono consapevoli. Non sa l'uomo che si trascina orridamente a vergognosamente sulla via della fine per il suo onore sopravvissuto — quello che gli fu insegnato perché partasse rispetto a chi gli teneva il piede sul collo e gli concedeva generosamente la vita — che il problema personale lo si risolve nell'organizzazione del lavoro, della protesta, della esigenza giuridica ed economica.

Questo conservatorismo, che è insieme — si capisce — un resto d'ignoranza e di paura, il sopravvivere di una chimera o di una incapacità, questo conservatorismo di coloro che conservano quindi la felicità degli altri e vendono, ignari, alla prostrazione, alla tesi, alla galera, alla fame i propri figliuoli, ai quali non possono preparare l'avvenire, è psicologicamente parlando il derivato dell'errore individualista, del sentimento vecchio e meschino della enza, dell'interesse egoistico, dell'utile personale esclusivo.

(*) Chi dichiara le associazioni operaie straniere a ciò che riguarda la moralità, l'onore, la libertà della patria comune, s'è ilta spuntata da essa. G. Mazzini.

I RANDAGI

Sono conosciuti con tale qualifica quegli uomini i quali, pure interessandosi e partecipando attivamente alla vita pubblica, si tengono lontani da qualunque organizzazione di partito, anzi di ciò se ne fanno talvolta vanto per un orrore e malinteso concetto che essi hanno delle organizzazioni stesse.

In ogni tempo, come anche oggi, abbiamo avuto di questi uomini, tra cui ad onore del vero, taluni dotati di coltura ed intelligenza non comuni.

La grande maggioranza del paese però, quantunque il stima per la loro rispettabilità personale e per la sincerità ed onestà delle opinioni professate, non li segue, perché ha ben compreso che l'uomo isolato, per quanto sia intelligente ed attivo, difficilmente potrà riuscire ad alcun che di utile e non potrà mai realizzare la minima parte delle sue idee se nei suoi sforzi e nell'opera sua non si assocerà ad altri uomini che di quelle idee si facciano banditori e propagatori.

Di qui scaturisce il principio dell'Associazione che noi caldegghiamo, principio che risponde alla formula: *tutti per uno ed uno per tutti*, in contrapposito all'altra antiquata: *ciascuno per sé e Dio per tutti*.

Il Randagio, lasciato a sé, è tratto talvolta, per ragioni di convivenza civile, in ambienti dove il suo pensiero non è compreso, anzi deriso, quando non gli accade di essere tradito sotto la parvenza di approvazione e di appoggio.

E gli esempi non mancano. Logica e dovere vogliono che coloro i quali professano un principio, qualunque esso sia, purché sincero ed onesto, si schierino risolutamente da quella parte che per l'attuazione di quel principio è organizzata e disposta alla lotta.

Non pretendiamo che tutti professino i principi nostri ma riconosciamo in noi il diritto di chiedere a chiunque che cosa vuole o di conoscere il partito in cui milita.

Patevi animo adunque, o randagi; o se non siete trattenuti da eccezionali ragioni, schieratevi sotto quella bandiera che protegge e difende i vostri ideali.

Ci siano compagni od avversari, poco monta: purché ci guadagni la sincerità politica.

Sono da abolirsi gli equivoci. S.

UN BUON ESEMPIO

Se v'è capitato di assistere all'assoluzione d'un imputato detenuto, vi sarete, certamente, domandato: « ma perché non lo mettono ora, subito, in libertà? », quando vedeste ricondurlo ammantato in carcere.

Perché il Procuratore del Re, incaricato dell'esecuzione; non ha visto, prima dell'udienza, se il giudicabile ora detenuto per altra causa. Una indagine che si risorba comodamente, dopo, e che frutta al disgraziato parecchie ore più di carcerazione illegale quanto iniqua.

Il Ministero se ne preoccupò o diramò circolari *ad hoc*, restate, si intende, lettera morta.

Tranne per un solo Procuratore Regio, il cav. Germano di Lecce, che ha disposto il servizio così da rilasciare il detenuto libero, immediatamente, all'udienza.

Breve!

COSÌ VA IL MONDO

L'onorevole Mirabelli, deputato repubblicano di Ravenna, ha presentato alla Camera un'interrogazione, sul fatto che ad un soldato italiano, ucciso accidentalmente da un soldato tedesco durante l'occupazione internazionale in Cina, la commissione liquidatrice negò qualsiasi indennità, sostenendo che il soldato italiano non era stato ucciso da *boers*. La famiglia dell'ucciso si rivolse all'imperatore Guglielmo, che inviò lire quattro mila.

La commissione che negò l'indennità alla famiglia del soldato italiano, l'accordò poi per lire 30 mila ad un parente di un membro della commissione, che al momento delle ostilità, si trovava suo ospite. E così va il mondo!

Portalettere Rurali

Fra le tante classi d'impiegati, che stanno rale, in Italia, va compresa anche quella dei portalettere rurali...

Bisogna proprio dire che siamo animati da un alto interesse pel pubblico bene per sacrificarsi come fanno questi uomini...

Eppure ve ne sono di questi individui che compresi dell'importante ufficio loro affidato vanno e vengono ogni giorno trafelati o freddolosi...

E sempre così per settimana, per mesi, per anni, corre faticosa, uniforme, monotona la vita del portalettere rurale...

Eppure occorre, anzi urge provvedere! Il servizio postale anche nei comuni rurali è già diventato importante ed è in continuo aumento...

Un nuovo Trattato di Patologia e Terapia speciale medica. Una nuova opera medica di grande importanza, riassumendo studi, esperienze, ricerche...

Nessun trattato di pace deve essere considerato come tale se stipulato con tacita riserva di argomenti per una guerra futura.

Quando il vapore tras sulle terre e sui mari le moltitudini peregrinanti nel nome del lavoro e della pace; quando la parola vibra veloce nei fili elettrici da un capo all'altro dei continenti...

LA SETTIMANA STORICA

- 10 aprile 1841 - Il generale Latour entra in Torino con le truppe sardo-austriache.
10 aprile 1880 - Muore a Forlì Aurelio Saffi, repubblicano intemerato...

Quanti movimenti ha la terra?

La scienza astronomica ha asserito che la terra ha dodici movimenti. Il primo è di rotazione intorno a se stessa...

Un nuovo Trattato di Patologia e Terapia speciale medica

Una nuova opera medica di grande importanza, riassumendo studi, esperienze, ricerche, tutto quanto insomma di più moderno è stato osservato ed accertato...

A mettere insieme quest'opera poterosa, intitolata Trattato completo di Patologia e Terapia speciale medica (in fascicoli in 8° di 80 pagine ciascuno) si sono dati convegno attorno all'illustre prof. De Giovanni...

Abbiamo letto, fra altro, con speciale interesse una elaborata monografia del ch. dott. P. F. Castellino, professore di patologia medica speciale nell'Università di Napoli, sulle Malattie infettive...

Quando il vapore tras sulle terre e sui mari le moltitudini peregrinanti nel nome del lavoro e della pace; quando la parola vibra veloce nei fili elettrici da un capo all'altro dei continenti...

Cronaca Cittadina

Il Convegno radicale di Milano

Domani si terrà a Milano l'annunciato Convegno di tutte le Associazioni democratiche dell'alta Italia.

Questo convegno prelude al Congresso nazionale che avrà luogo più tardi a Roma. L'Associazione democratica friulana ha già aderito...

Il Convegno per il numero già grande delle Rappresentanze, riuscirà molto importante.

Il Comitato promotore ha preparato il seguente ordine del giorno:

- 1. Costituzione della Federazione Democratica Radicale dell'Alta Italia;
2. Nomina della Commissione, per la redazione dello Statuto Federale.
3. Accogliuta per il Congresso Nazionale Radicale in Roma e per la rappresentanza della Federazione nel Comitato Promotore del Congresso stesso.

Sono pure rappresentati i giornali locali Friuli e Paese.

I lavori di ristauo alla Loggia

Fervono i lavori per i restauri alla Loggia municipale; lavori invero reclamati e che confidiamo procedano ad altri pure reclamati lavori al nostro palazzo civico.

Quando si ha un gioiello simile, colpevole sarebbe ogni trascuranza.

Pel morti per la Patria

Fra le deliberazioni prese dalla Giunta Municipale nella sua seduta di mercoledì ve ne ha una che non può a meno di meritarsi il plauso di quanti sentono in petto un sentimento di riconoscenza e di venerazione verso coloro che della vita fecero olocausto sull'altare della patria redenzione.

Intendiamo parlare della deliberazione - a cui certo non può mancare il necessario voto del Consiglio comunale - di accogliere la domanda della Società dei Reduci per convergere il tempio di S. Giovanni in un sacrario patriottico, dedicato ai morti per la patria.

La conferenza Monilano su Mazzini

È uscita in elegante opuscolo di 32 pagine, a cura del locale Circolo Repubblicano.

Trovasi in vendita al prezzo di 10 cent. da Moretti e Gambierasi.

Per ordinazioni di almeno 10 copie è concesso lo sconto del 20 per cento, inviando l'importo anticipato all'Associazione Andreuzzi.

Conferenza Piutti

Il nostro concittadino prof. Piutti, insegnante all'Università di Napoli, tenne giovedì sera un'applaudita e riuscita conferenza sul radium. Parlò della sua scoperta, delle sue proprietà, delle eventuali applicazioni...

Fu concluduto negli esperimenti dal prof. Pierpaoli.

Conferenza Bosetti

Per invito della Società Operaia di Cividale l'amico Arturo Bosetti parlerà - forse domenica 17 corr. - nella sala del « Friuli » a Cividale, illustrando i benefici che la Cassa Pensioni di Previdenza ed Invalidità arreca alla classe lavoratrice.

È questo l'inizio di una serie di conferenze che sull'importante esatto argomento saranno tenute in Provincia.

Il Consorzio roiale di Udine

avverte gl'interessati che l'unica asciutta di quest'anno nei Canali Rolati avrà luogo come segue:

Roggia detta di Udine dalle ore 22 del giorno 30 aprile alle ore 20 del giorno 8 maggio.

Roggia di Palma o Rotello di Pradamano dalle ore 22 del giorno 7 maggio alle 20 del giorno 15.

È in facoltà della Presidenza di prolungare le asciutte nel caso di piogge.

I proprietari di opifici sono richiamati a osservare la disposizione del Regolamento che vieta per qualsiasi ragione di tener chiuse le paratoie per raccogliere l'acqua al principio ed al fine dell'asciutta.

Tiro a Segno

Domani nel campo di tiro dalle ore 7 1/2 alle 10 e dalle ore 14 alle 15 si eseguiranno le V e VI, lezioni regolamentari.

Movimento Piroscalf della N. G. I. e Veloce (vedi avvio in quarta pagina)

Le elezioni all'Operaia Generale

L'esito di quelle di domenica

Alle elezioni di domenica parteciparono 262 elettori.

Due erano le liste di candidati al Consiglio.

Ritornò quella patrocinante la candidatura di Plinio Zuliani alla presidenza, con le seguenti votazioni:

Table with 2 columns: Candidate Name and Votes. Includes Bisattini Giovanni (216), Diamante Giacinto (147), Floreanini G. B. (144), etc.

Per la nomina del presidente si ebbero i seguenti risultati:

Table with 2 columns: Candidate Name and Votes. Includes Zuliani Plinio (118), Vendruscolo Dametrio (64), Leonetti Leonida (51), etc.

Nessuno avendo conseguito i 127 voti richiesti dall'art. 49 dello Statuto, venne proclamato il ballottaggio fra i primi due.

La lista risultata era stata concordata ai fuori di ogni criterio partigiano. Ma era concordato anche il nome del Presidente, che, invece, per la comparsa di altri due, quello dell'operaio Demetrio Vendruscolo e dell'ing. Leonida Leonetti, non riuscì.

Il sig. Plinio Zuliani entrò in ballottaggio col sig. Demetrio Vendruscolo, e la votazione si rinnoverà domani.

Va subito notato che, ad onta dell'accordo intervenuto sulla lista, e del maggior numero di voti riportati dallo Zuliani, questi, trovandosi in ballottaggio con un operaio, in omaggio alla convenienza che a presiedere il sodalizio stia preferibilmente un operaio, aveva diviso di ritirarsi.

E noi avremmo approvato pienamente la sua determinazione. Ma il sig. Vendruscolo pubblicò ieri la seguente dichiarazione:

Ad evitare equivoci interpretazioni tengo a dichiarare sin da questo momento che ritiro il mio nome nella votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente della Società Operaia non accettandone il mandato.

Udine, 7 aprile 1904.

Demetrio Vendruscolo.

Tuttavia c'è chi insiste sul nome del Vendruscolo come protesta contro la massoneria.

Noi abbiamo da queste colonne più volte combattuto contro la massoneria perché non approviamo il suo sistema di segretezza e di insindacabilità in quella stessa lotta che noi facciamo, all'aria aperta.

Non possiamo dunque essere sospetti di tenerezza per l'occulta istituzione se sapremo se il Zuliani sia, o non sia massone. Lo conosciamo per uomo onesto, attivo ed intelligente; pronto e capace di dedicare queste sue non comuni qualità al bene del Sodalizio operaio ormai troppo turbato dalle crisi frequenti e dalle discordie.

Sappiamo pure che Zuliani fu sempre nelle prime file fra i combattenti della democrazia anche nei momenti in cui ciò importava persecuzione poliziesca o danno negli interessi privati.

Ed osserviamo infine che la incompatibilità accampata oggi dai suoi oppositori, logicamente ed onestamente doveva essere opposta con franchezza prima di includerlo in una lista concordata.

Altrimenti ad una massoneria se ne sostituisce un'altra anche più occulta.

Per la Pittura "Zonca"

Mi pregio partecipare alla mia rispettabile Clientela che il sig. Giusto Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori coll'impiego delle rinomate Pitture Zonca, di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorevolmente noto; le superficiali con esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate e lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata.

Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene.

Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

VINCENZO MATTIONI Pittore - Decoratore

Via Pracchiuso, N. 2

Preventivi a richiesta e cataloghi gratis.

Avvisi reclame in 3^a e 4^a pagina a prezzi micidiosissimi

EUREKA



Poyero figaro - Che confusione
 Col suoi specifici - Porta Migone.
 Spazzole e Pettini - Bastano un di
 Ma il lor servizio - Ora: fini

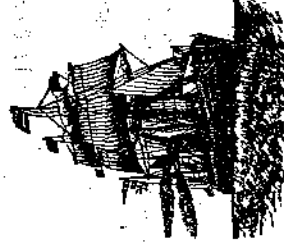
Che al par di vergini - Foreste rare
 La barba agli uomini - Adesso appare.
 E' sol si accomoda - Barba e Capelli
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHINAMA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toiletta e di Chinacigliole per Farmacisti, Droghieri, Chinacigliari, Profumieri, Parrucchiere, Barbi.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie
 Navigazione Generale Italiana
 « La Veloce »
 Società Italiana di Navigazione a Vapore
 Cap. Soc. L. 60.000.000 - Erosso e Riva. L. 32.000.000
 Cap. Amm. e Rivalta L. 11.000.000



Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI
 da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)
 Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA
 da UDINE il Lunedì, ore 17 (5 pom.)

Linee Postali italiane

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34
 Prossime partenze da GENOVA
 per NEW-YORK e CANADA
 Biglietti ferroviari da NEW-YORK
 per i diversi punti degli STATI UNITI
 Linea celere diretta
 per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Piroscabi Postali in partenza

CITTA' DI GENOVA	La Veloce	0 Aprile
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	31
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	16
NORD AMERICA	La Veloce	18

Piroscabi postali in partenza

ORIONE	Nav. Gen. It.	13 Aprile
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	20
PERSEO	Nav. Gen. It.	27

Partenza da PALERMO direttamente per NEW ORLEANS

Il 21 Aprile 1904 partirà il vapore "MANILLA", della "M.G.I.", toccando Gibilterra. Stazza lorda Tonni. 3810 - Velocità miglia. 14,65 all'ora Durante del viaggio 30 giorni

Partenza Postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

Il 1^o Maggio, 1904 partirà "VENEZUELA", della "Veloce", Stazza lorda Tonni. 3631 - Velocità miglia. 14,6 all'ora. - Durante del viaggio da GENOVA a PORT LEMON 84 giorni compreso lo stoppage negli scogli, toccando Marajon, Barcellona, Tenerife, Trinidad, la Guaya, Puerto Galles, Guayaquil, Guayaquil, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.
 Con viaggio diretto fra Franchini e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
 Si accettano arretrati per quadrante porto dell'Adriatico, Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente o per le Americhe del Nord o del Sud e America Centrale.
 Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Ufficio Sociale, in Udine Via Aquileia, 94.
 Per corrispondenza Casella postale. N. 32 - Telegr. "Navigazione, oppure "La Veloce", - Udine
 Telefono 234

SAPONE AMIDO BANFI
 Esportato al più Bel Esport
 Italia, il prodotto dalla S.
 MARCA GALLO
 MARCA GALLO
AMIDO BORACE BANFI
 Esportato al più Bel Esport
 Italia, il prodotto dalla S.
 MARCA GALLO
 MARCA GALLO
 Con esso chiunque può lavare e
 lavare. Conserva la biancheria.

ESIGERE LA MARCA GALLO
 IL SAPONE AMIDO BANFI
 non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta
A. BANFI - MILANO, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	8.58	da Venezia a Udine	7.48
A. 8.20	13.07	D. 4.45	7.48
I. 11.25	14.10	O. 5.15	10.07
D. 13.15	17.45	O. 10.45	15.17
M. 17.30	22.38	D. 14.10	17.00
D. 20.25	23.05	O. 15.37	23.05
		M. 20.35	4.20
da Udine a Pontebba	9.10	da Pontebba a Udine	7.58
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.58
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	18.10	D. 18.30	20.05
da Udine a Trieste	8.45	da Trieste a Udine	7.32
O. 5.25	8.45	A. 8.25	11.05
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.50
M. 10.42	13.45	D. 17.30	20.00
O. 17.35	20.30	(*) D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove con-
 viene aspettare circa 7 ore e mezzo.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Udine	8.58	da Udine a Udine	8.58
A. 8.20	13.07	D. 4.45	7.48
I. 11.25	14.10	O. 5.15	10.07
D. 13.15	17.45	O. 10.45	15.17
M. 17.30	22.38	D. 14.10	17.00
D. 20.25	23.05	O. 15.37	23.05
		M. 20.35	4.20

Con questo treno coincide il diretto che
 parte da Milano alle 19,45 e tocca Verona alle 10,10.
 Trieste S. Giorgio Udine
 D. 6.12 M. 8.10
 M. 12.30 M. 17.00
 D. 12.30 M. 14.50
 M. 17.30 M. 20.58
 D. 21.30 M. 23.34
 da Udine a Udine
 R. A. S. T. Daniele
 8.15 8.40 10.00
 11.20 11.40 13.00
 14.50 15.15 16.35
 17.35 18.00 19.20

MAGNETISMO
 La veggente somnambula
 Anna Zamboni da consulti per
 qualsiasi domanda di lute-
 ressi particolari. L'ignorante
 rispondenza devono dichia-
 rare ciò che desiderano sa-
 pere, ed invieranno L. 6 in
 lettera raccomandata o per
 cartolina-vaglia.
 Nel ricevere riceveranno tutti gli solici-
 menti o consigli necessari su tutto quanto sarà
 possibile conoscere per favorevole risultato.
 Per qualunque consulto conviene spedire dal-
 l'Italia L. 6, dall'estero L. 6, in lettera vascu-
 mandata, o cartolina-vaglia diretta al prof. Piero
 d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

FOTOGRAFIE E DILETTANTI
 Prima di fare acquisti consultate
 il nuovo ricchissimo catalogo
 della Ditta **CANTINI NAMIOSECCO**
 DI M. CANTINI
 Via Saffirino 29 - MILANO
 Questo catalogo richiama con Garanzia
 doppia.



A.M.A.R.O. D'UDINE
 ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di
DOMENICO DE CANDIDO
 CHIMICO FARMACISTA
 Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano
 Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE,
 DIGIONE, ROMA e PARIGI
 Premiato con Medaglie d'Ordo alle Esposizioni di
 NAPOLI, ROMA, AMBRUGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PA-
 LERMO, TORINO, MADRID 1889.
ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale
 di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fiori concorso)
 Diplomi di benemerita.
VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO
 Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche,
 perché non eccitabile, qualità che lo distingue dagli altri amari.
Preferibile al Fernet
 Prezzo al litro - L. 1.35 in bott. da 1/2 litro - Sconto al rivenditore.
 Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.